



Catarin, Delea, Piffaretti, Rodoni, Eichenberger e Ortelli raggianti con la Coppa Svizzera.

©PIERO TAMI

La selezione soffre ma trionfa sola Soletta

COPPA SVIZZERA / Con il ct Fausto Piffaretti l'ambito trofeo nazionale torna al sud delle Alpi. Tiziano Catarin, Ryan Delea, Luca Rodoni, Alessandro Eichenberger e Valentino Ortelli gli eroi. Battuti il sorprendente Zurigo 1 e i detentori del titolo capitanati dal funambolico Corbo

Romano Pezzani

ZURIGO

Un'altra Coppa Svizzera arriva in Ticino grazie alle bocce. Sono Luca Rodoni, Ryan Delea, Alessandro Eichenberger, Tiziano Catarin e Valentino Ortelli gli eroi che la conquistano al «Letzi» di Zurigo e riportano al sud delle Alpi l'ambito trofeo nazionale. Per il ct Fausto Piffaretti si tratta del quinto successo nelle ultime sei edizioni per una selezione cantonale che dal 1965 a oggi ha vinto ben 22 volte in questa specialità.

Un coach emozionato

«È stata durissima, Zurigo e Soletta ci hanno impegnati fino all'ultimo, ma le vittorie più sofferte sono anche le più belle. Il gruppo ha reagito bene con l'inserimento di Tiziano Catarin e il Ticino si è imposto come squadra solida e affiatata». È un coach emozionato e orgoglioso, visibilmente pro-

vato da un torneo in cui i suoi ragazzi hanno raggiunto un posto in tutte le semifinali di specialità, vincendo l'oro in coppia e a terna e conquistando la matematica sicurezza del successo di squadra con un turno d'anticipo. Per Fausto Piffaretti, già finalista in Europa Champions League con le sue ragazze della Gerla e campione ticinese di punto e volo con Laura Riso, un 2022 già da incorniciare.

Torchio senza pressione

La giornata conclusiva di una manifestazione perfettamente organizzata dalla Pro Ticino Zurigo è partita in salita, con l'idolo di casa Sandro Santopadre che è riuscito a ribaltare un 8-11 contro Valentino Ortelli in semifinale, obbligando il Ticino a vincere l'altra semifinale di coppia (12-7) e - sempre con l'affiatato tandem del Torchio Rodoni-Delea - a eliminare i detentori del trofeo del Soletta. La partita con Corbo e Fonseca è stata come al solito pal-

pitante quando in campo si incontra il funambolico colpite dell'Italgrenchen, già vincitore in stagione del titolo nazionale a coppie e di quello a terna. In vantaggio per 7-3 e 8-4, Corbo ha ceduto per 12-10. Una sconfitta che di fatto ha consegnato la Coppa Svizzera al Ticino.

Vincenti anche in terna

La calma di Rodoni e Delea ha lanciato anche il secondo oro, conquistato ancora a spese di Corbo, che con il suo Soletta ha dovuto consolarsi con un bronzo a squadre, battuto anche in terna da Ortelli, Catarin ed Eichenberger nella sfida conclusiva che assegnava l'ultima medaglia di specialità. Trascinato da un Santopadre in gran spolvero, vincitore del titolo individuale, Zurigo 1 ha chiuso con un brillante secondo posto. Per Teresina Quadranti della Pro Ticino e la presidente della Federazione zurighese Graziella Rapaglia una giornata memorabile.

Risultati e classifiche

COPPA SVIZZERA

Organizzazione: Pro Ticino ZH

INDIVIDUALE

Qualificazioni: SG-AG 12-3, VS-ZH 11-12, SH-TI 4-12, ZG-ZH 2-12-6, TG-GR 12-6, SO-BE 5-12, FR-BS 9-12, LU-AG 6-12.

Semifinali: Zurigo 1 - Ticino 12-11, Berna - Argovia 12-10.

Finale: Zurigo 1 - Berna 12-8.

COPPIA

Qualificazioni: VS-AG 10-12, TG-TI 2-12, LU-ZH 14-12, SH-GR 3-12, SO-ZH 2-12-9, SG-BS 12-7, ZG-BE 12-6, FR-NE 12-11.

Semifinali: Ticino - Zurigo 11-7, Soletta - Zug 12-9.

Finale: Ticino - Soletta 12-10.

TERNA

Qualificazioni: BS-SO 0-12, LU-ZG 6-12, TG-SG 11-12, SH-FR 12-5, AG-ZH 2-5-13, ZH 1-BE 12-1, TI-VS 12-0, GR-NE 12-11.

Semifinali: Ticino - Zurigo 11-8, Soletta - San Gallo 12-5.

Finale: Ticino - Soletta 12-9.



L'abbraccio fra Fausto Piffaretti e Luca Rodoni.

©GLAMILLA

I coach vincenti in un abbraccio commovente

REAZIONI / Il rossoblù Fausto Piffaretti festeggia subito il collega rossocrociato che in campo si rivela solido e decisivo

L'allievo ha superato il maestro. Remo Genni, vicepresidente della FBTi e vincitore di cinque trofei nazionali, ha dovuto cedere il passo al suo pupillo del Torchio Luca Rodoni, che è salito a quota sei. «Questa squadra è arrivata fino in fondo grazie a spirito di sacrificio e coesione. Il successo è meritato e conferma la forza dell'ampia scelta di cui dispone la Federazione Ticinese per questo genere di gare. Un grosso complimento a tutti», sorride il ct della forte società della Riviera, a Zurigo in veste ufficiale di delegato cantonale.

Luca Rodoni si è confermato un giocatore straordinario soprattutto in questa competizione a squadre, in cui alla classe bisogna associare calma e sangue freddo. Nella semifinale della coppia, quando il giovane rossocrociato Ryan Delea ha attraversato un momento delicato, il coach della Nazionale ha tutelato il suo talento appena selezionato per i Mondiali. E nella sfida decisiva contro Alessandro Corbo e Salvatore Fonseca, Delea è salito in cattedra con i suoi tiri precisi, mandando fuori giri Soletta. «Battere il leader dell'Italgrenchen non è mai

facile quando scende in campo con i suoi abituali compagni di coppia e di terna. Contro la sua selezione, detentricessa del trofeo, abbiamo conquistato due medaglie d'oro in due finali e questo testimonia la forza del Ticino, che ha meritato di riportare a casa un trofeo che, prima del successo solettese nel 2021, avevamo vinto quattro volte consecutivamente. Un grazie di cuore al ct Fausto Piffaretti che ci ha guidato in maniera splendida da bordo campo», sottolinea l'esperto Luca Rodoni, abbracciato subito dopo il punto decisivo dal collega rossoblù. Piffaretti che si è rivelato determinante con un "time out" sul 4-8 che ha ridato fiducia e mordente ai suoi ragazzi, fino al 12-10 finale che è valso la matematica assegnazione della Coppa Svizzera numero 22.

Il Ticino ha conquistato inoltre due medaglie su tre, sfiorando l'en plein. Solo la reazione di Santopadre sull'8-11 nell'individuale che lo opponeva a Valentino Ortelli ha chiuso la strada verso un altro oro alla Federazione del presidente Romeo Pellandini. «La prestazione collettiva rimane di alto livello, siamo felici del nostro bilancio». **R.P.**

EVENTO PROMOZIONALE / Raduno al Bocciodromo al Maglio per la giornata riservata a chi voleva prendere contatto con questo sport



I bambini scoprono le bocce uniti da gioco e divertimento

©GLAMILLA



CANOBBIO

Gioco e divertimento. Erano gli obiettivi di «La prima bocce», l'evento promozionale che la SB Pregassona ha voluto organizzare a favore dei bambini in collaborazione con la

Federazione Svizzera di Bocce. E i piccoli protagonisti che hanno risposto all'appello del Centro Nazionale al Maglio di Canobbio si sono proprio divertiti, coordinati dall'esperto Efrem Guidali e dalla responsabile della Scuola bocce

della SB San Gottardo Fiorenza Rivabella, con l'aiuto di altri partner d'eccezione come il commissario tecnico della Nazionale Under 18 Marco Regazzoni e dei suoi giocatori Ryan Regazzoni, Jacopo Faul e altri istruttori. Una festa nella festa.